

« cui non si altera affatto il corso d'acqua nel canale, e si sfugge il dispendio
« e la necessità de' frequenti scavamenti della spiaggia vicina alla riva, de'
« quali vano sarà sempre ivi il lavoro, perchè dalle materie colà trasportate
« per l'espansione dell'acqua in breve tempo resteranno interriti.

« Le acque correnti o per immediato e solo impulso della gravità o
« per l'azione di questa forza combinata con più recondite cause, quali
« sono quelle dell'esto (aestus o flusso) marino, contenute in alvei di varie
« materie, mentre trasportano d'altronde o commovono dai fondi e dalle
« sponde terra, sabbia, limo, dalle irregolarità ed asprezze che incontrano
« soffrono dei ritardi del loro moto in un luogo, delle accelerazioni in un
« altro, producono quindi delle profondità e delle aggestioni, mediante le
« quali pervengono con più o meno di tempo a fissarsi certi limiti di pro-
« fondità, di larghezza, di direzione alla loro quantità e corso sommamente
« convenienti, perchè attemperati a tutte le cause che in esse agiscono.

« Questo principio idraulico dedotto dall'esperienza e convalidato dalla
« ragione, di cui si conosce la verità nei fiumi in tante loro modificazioni
« procurate per forza dell'arte o della natura, è altresì quello secondo il
« quale si regolano i varii moti dell'acque nelle Lagune, e dipende da
« questo la profondità, la larghezza de' canali delle medesime, la posizione
« e l'estensione delle spiagge.

« L'applicazione al presente argomento di tale principio è manifesta.

« Dimostra l'addotta osservazione della conformazione della spiaggia,
« che il più vivo corso del canale di S. Marco, nel quale si raccolgono il
« Canal Grande e quello della Giudecca, è notabilmente lontano dalla Riva
« de' Schiavoni, e che la porzione di spiaggia aderente alla stessa è coperta
« dall'acqua che vi si espande sopra, e non scorre lung'h'essa.

« È dunque vano il lottare contro la costanza di questo effetto e contro
« l'efficacia di quel complesso di cause per cui l'acqua si stabilì il suo
« limite di larghezza, stanti le quali cause lo scavamento fatto oltre il sud-
« detto limite sarà sempre a pura perdita.

« Imperocchè debbono riguardarsi come cause dello interrimento vicino
« alla fondamenta de' Schiavoni, non solamente il risalto del Molo alla
« Piazzetta; le barche che in molto numero ed assiduamente stando a quella
« riva soffermano il moto che aver potesse ivi l'acqua; la curvità della
« linea di quella fondamenta, alle quali per verità conviene attribuire qual-
« che parte nell'effetto del pronto interrimento; ma principalmente la
« profondità maggiore e la più veloce corrente del canale verso l'isola di
« S. Giorgio, e la di lui direzione rispettivamente alla riva de' Schiavoni.